



## *Il sistema degli standard ICCD: introduzione generale*

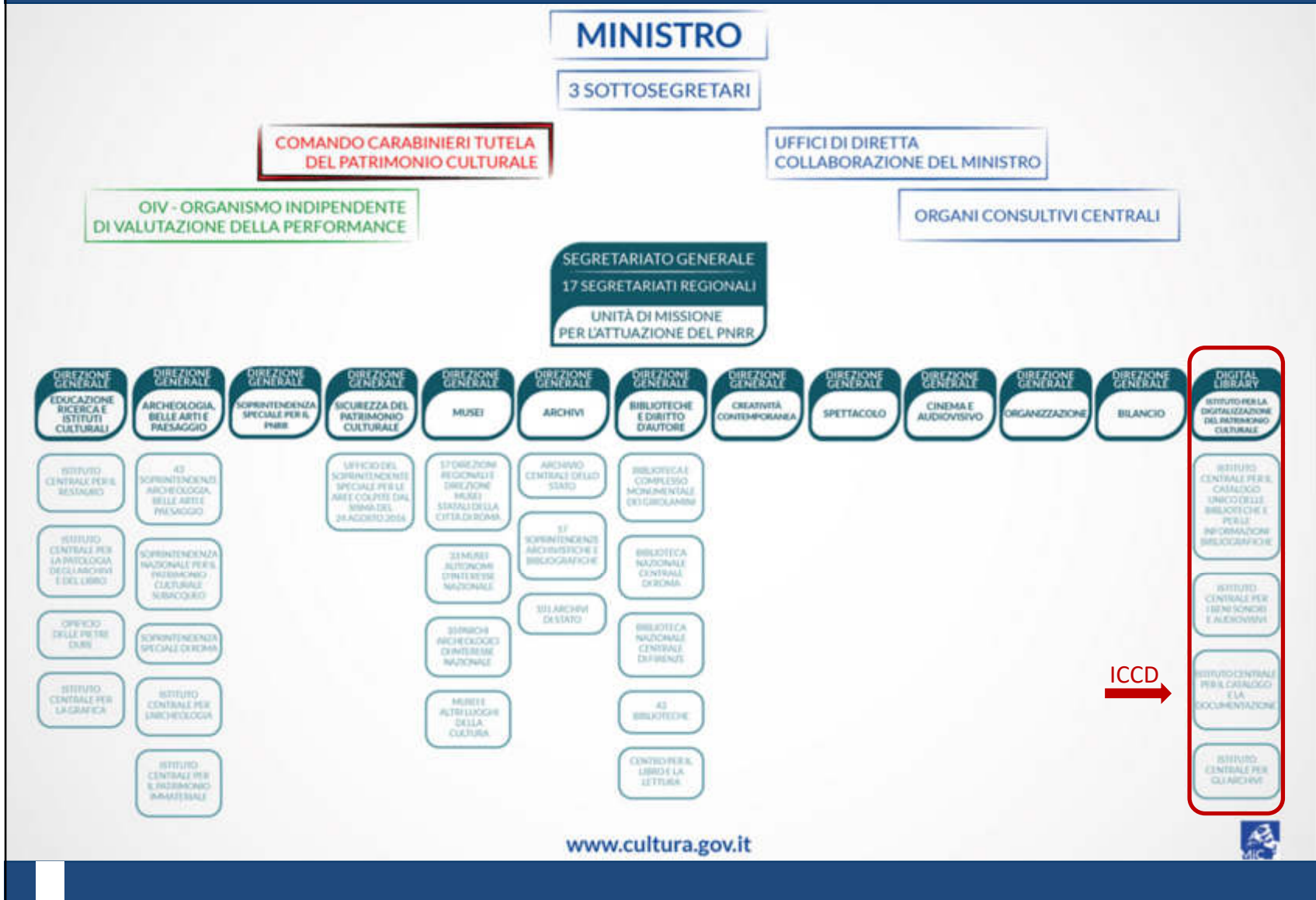
Maria Letizia Mancinelli, *ICCD - Servizio Standard e metodologie*  
[marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it](mailto:marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it)

## *Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17)*

In **Italia** la legislazione prevede alla base della tutela del patrimonio la **catalogazione**, considerata come la **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione dei beni.

Allo Stato, al **Ministero della cultura (MiC)** è attribuito un ruolo centrale di coordinamento.







## ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



sede: Roma, via di S. Michele 18

[www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it)

Viene creato nel **1975** nell'ambito del *Ministero per i beni culturali e ambientali* e riunisce enti di origini e storie diverse, ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale:

l'**Ufficio del catalogo**, istituito nel **1969** all'interno del Ministero della Pubblica Istruzione (dove già dal **1893** esisteva un *Ufficio per la compilazione del catalogo dei monumenti*) con il compito di definire le metodologie della catalogazione e di coordinare le attività operative degli organi tecnici sul territorio

il **Gabinetto fotografico nazionale (GFN)**, fondato nel **1895** come principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche del patrimonio culturale (nel **1959** a questo ente viene annessa l'**Aerofototeca nazionale**)

*Ruolo e competenze dell'ICCD*



Ministero della cultura

iccd Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Iscriviti alla newsletter Menu

# Il nuovo Catalogo generale

visita il nuovo sito di consultazione

**Catalogazione**  
Entra nella sezione

**Fotografia**  
Entra nella sezione

**Ricerca e Formazione**  
Entra nella sezione

## In evidenza

Leggi tutte le news

**NEWS - Prima dell'archivio. Il catalogo tra soggetti e oggetti**  
È stato pubblicato dalla casa editrice Il Mulino il volume "Prima dell'archivio. Il catalogo tra soggetti e oggetti" a cura di Davide Dal Sotà.

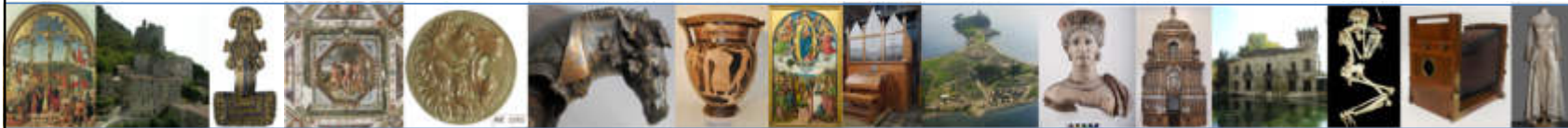
**NEWS - Pubblicate due nuove date di visite guidate alla collezione di attrezzature fotografiche storiche dell'ICCD**  
L'ICCD organizza per mercoledì 13 marzo e giovedì 11 aprile alle ore 16:00 una visita guidata alla propria collezione di attrezzature fotografiche storiche.

**NEWS - Si è concluso il PCTO del Liceo Enzo Rossi di Roma, il video "CataloghIAMO" racconta l'esperienza realizzata in collaborazione con l'ICCD**  
L'attività didattica/formativa ha avuto come finalità quella di censire le opere del Liceo realizzate nel tempo da docenti-artisti e studenti seguendo gli standard di catalogazione ...

## Ruolo e competenze dell'ICCD

### Ruolo dell'ICCD:

fornire linee di indirizzo per costruire, su *scala nazionale*, una base di conoscenza organica, solida e certificata, il **CATALOGO**, necessaria per la gestione, conservazione, valorizzazione dei beni culturali e quindi anche per la loro fruizione pubblica.



L'Istituto ha elaborato un articolato **SISTEMA DI STANDARD**: strumenti e regole codificate per attuare la descrizione e la documentazione dei diversi elementi che compongono il patrimonio secondo **criteri omogenei a livello nazionale**, in modo funzionale alla gestione informatizzata e alla condivisione delle conoscenze.

**SCHEDE**

appositi modelli per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti ("normative")

**STRUMENTI  
TERMINOLOGICI**

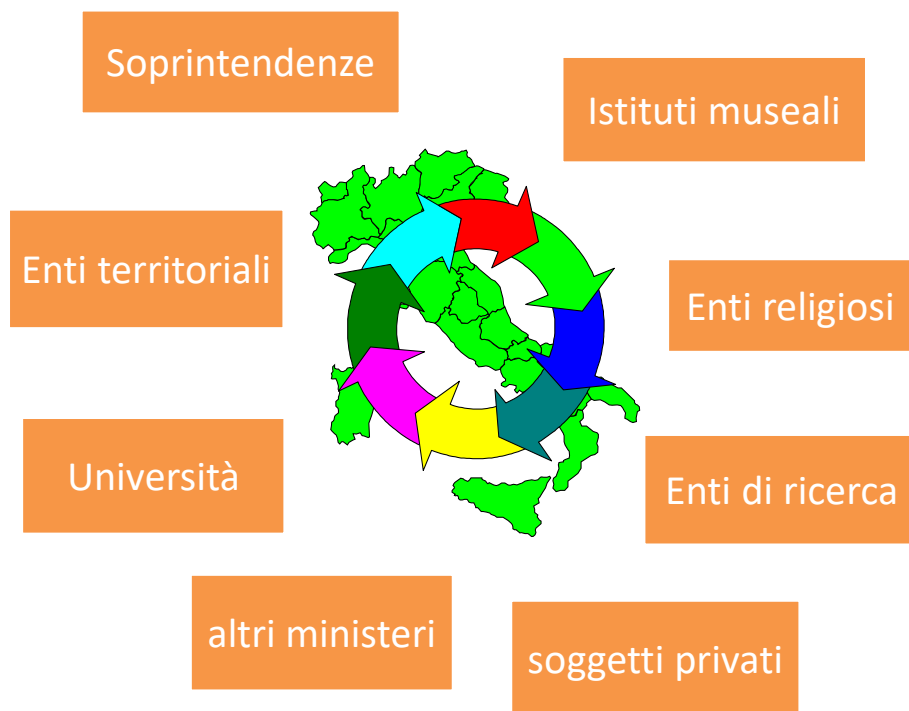
definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri, per uniformare e formalizzare i linguaggi

**METODOLOGIE**

procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, per l'approccio ai beni, per l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici

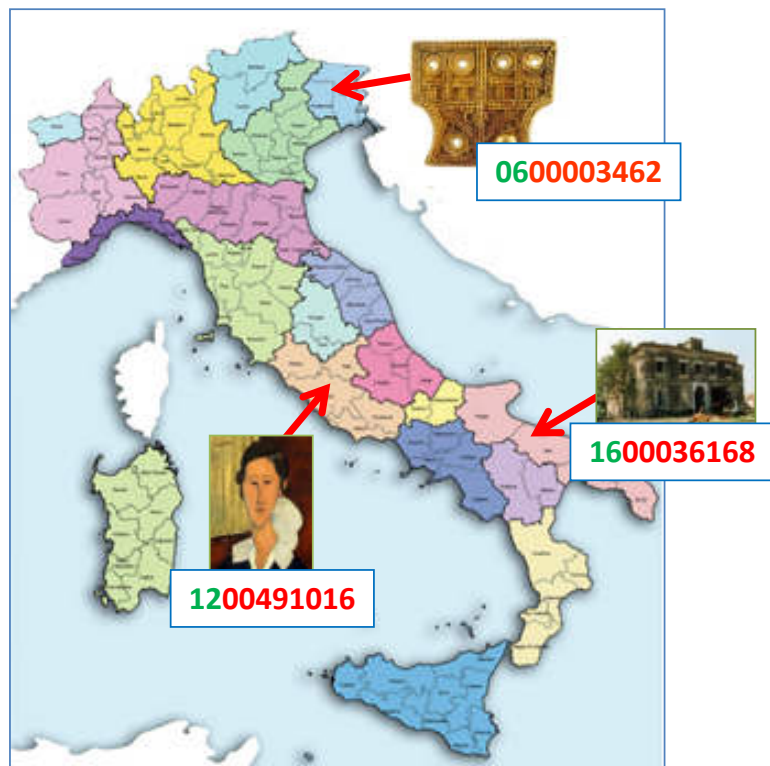


## CATALOGO NAZIONALE DEI BENI CULTURALI



L'adozione di **regole e di strumenti comuni** consente la condivisione delle informazioni fra i diversi enti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per la **costituzione del catalogo nazionale del patrimonio** prevista dalla legge italiana (*Codice dei beni culturali e del paesaggio* - D. lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 17).





Il **Catalogo nazionale** dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in **Regioni**.

Il **CODICE UNIVOCO NAZIONALE** segue tale criterio topografico:

sequenza di 10 caratteri numerici

**codice ISTAT della regione**  
(da 01 a 20)

+

**numero di catalogo generale**  
assegnato da ICCD  
= numero progressivo di otto cifre che  
individua il singolo bene nell'ambito della  
sequenza regionale  
(da 00000001 a 99999999)

## CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale sigla: NCT

Questo codice, noto con la sigla **NCT**, è composto dalla sequenza inscindibile del **codice regione** (sigla **NCTR**) e del **numero di catalogo generale** all'interno della regione (sigla **NCTN**).

**CODICE UNIVOCO**  
**0600006753**

Friuli-Venezia Giulia



**CODICE UNIVOCO**  
**0800006753**

Emilia-Romagna



**CODICE UNIVOCO**  
**0900006753**

Toscana



**CODICE UNIVOCO**  
**1200006753**

Lazio



schede di catalogo estratte dalla banca dati del SIGECweb

**Ambiti di competenza dell'ICCD:**

*Patrimonio ARCHEOLOGICO*



*Patrimonio ARCHITETTONICO e  
PAESAGGISTICO*



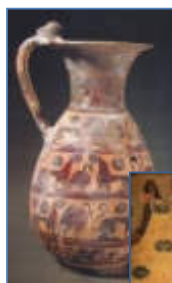
*Patrimonio  
DEMOETNOANTROPOLOGICO*



*Patrimonio STORICO e ARTISTICO*



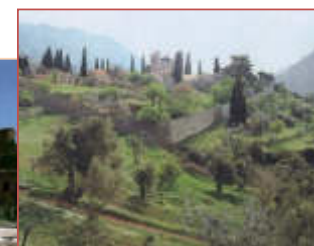
Le schede di catalogo sono organizzate sulla base di **3 CATEGORIE** generali di beni:



### BENI MOBILI



### BENI IMMOBILI



### BENI IMMATERIALI

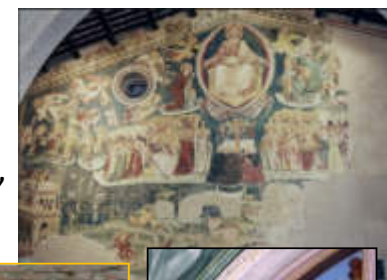




## BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.

I beni mobili possono risultare "immobilizzati per destinazione", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide inserita in una muratura).



## BENI IMMOBILI

In ambito catalografico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, siti archeologici, parchi e giardini storici, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.



## BENI IMMATERIALI



Sono quella parte del patrimonio culturale rappresentata da **performance effimere** strettamente connesse a pratiche sociali condivise: feste e cerimonie, esecuzioni musicali e coreutiche, rievocazioni storiche, tecniche artigianali, letteratura orale, preparazioni di piatti tradizionali, ecc.

**Ognuna di queste manifestazioni è unica e irripetibile:** viene colta nel momento in cui avviene ed è possibile mantenerne memoria solo attraverso la ripresa audio-visiva che la fissa stabilmente.

## 9 SETTORI DISCIPLINARI



## TIPI DI SCHEDE DI CATALOGO

SIGLA	DEFINIZIONE
<b>A</b>	Architettura
<b>AT</b>	Antropologia fisica
<b>BDI</b>	Beni demoetnoantropologici immateriali
<b>BDM</b>	Beni demoetnoantropologici materiali
<b>BNB</b>	Beni naturalistici-Botanica
<b>BNM</b>	Beni naturalistici-Mineralogia
<b>BNP</b>	Beni naturalistici-Paleontologia
<b>BNPE</b>	Beni naturalistici-Petrologia
<b>BNPL</b>	Beni naturalistici-Planetologia
<b>BNZ</b>	Beni naturalistici-Zoologia
<b>CA</b>	Complessi archeologici
<b>CNS</b>	Centri/nuclei storici
<b>D</b>	Disegni
<b>F</b>	Fotografia
<b>FF</b>	Fondi fotografici
<b>MA</b>	Monumenti archeologici
<b>MI</b>	Matrici incise
<b>NU</b>	Beni numismatici
<b>OA</b>	Opere/oggetti d'arte
<b>OAC</b>	Opere/oggetti d'arte contemporanea
<b>PG</b>	Parchi/giardini
<b>PST</b>	Patrimonio scientifico e tecnologico
<b>RA</b>	Reperti archeologici
<b>S</b>	Stampe
<b>SAS</b>	Saggi stratigrafici
<b>SI</b>	Siti archeologici
<b>SM</b>	Strumenti musicali
<b>SMO</b>	Strumenti musicali-Organici
<b>SPD</b>	Siti produttivi dismessi
<b>TMA</b>	Tabella materiali archeologici
<b>VeAC</b>	Vestimenti antichi e contemporanei



**SCAN - SCheda ANagrafica bene culturale**

2021

**BENI MOBILI**

**BENI IMMOBILI**

**BENI IMMATERIALI**

Per semplificare lo svolgimento delle campagne di catalogazione nelle situazioni in cui occorre procedere in maniera speditiva, l'ICCD ha elaborato questa nuova tipologia di scheda di catalogo: si tratta di un **modello unico per tutte le categorie di beni culturali - MOBILI, IMMOBILI E IMMATERIALI** - e per tutti i settori disciplinari; contiene un set ridotto di informazioni, ma è comunque provvista di un codice univoco nazionale (NCT) per l'identificazione del bene.

La SCAN si affianca alle altre tipologie di schede di catalogo già in uso, senza sostituirle.

Schede di catalogo:  
riepilogo dei criteri  
di ordinamento

**AMBITI del patrimonio di competenza ICCD:**

ARCHEOLOGICO  
ARCHITETTONICO e PAESAGGISTICO  
DEMOETNOANTROPOLOGICO  
STORICO e ARTISTICO

**CATEGORIE:**

BENI MOBILI  
BENI IMMOBILI  
BENI IMMATERIALI

**SETTORI DISCIPLINARI:**

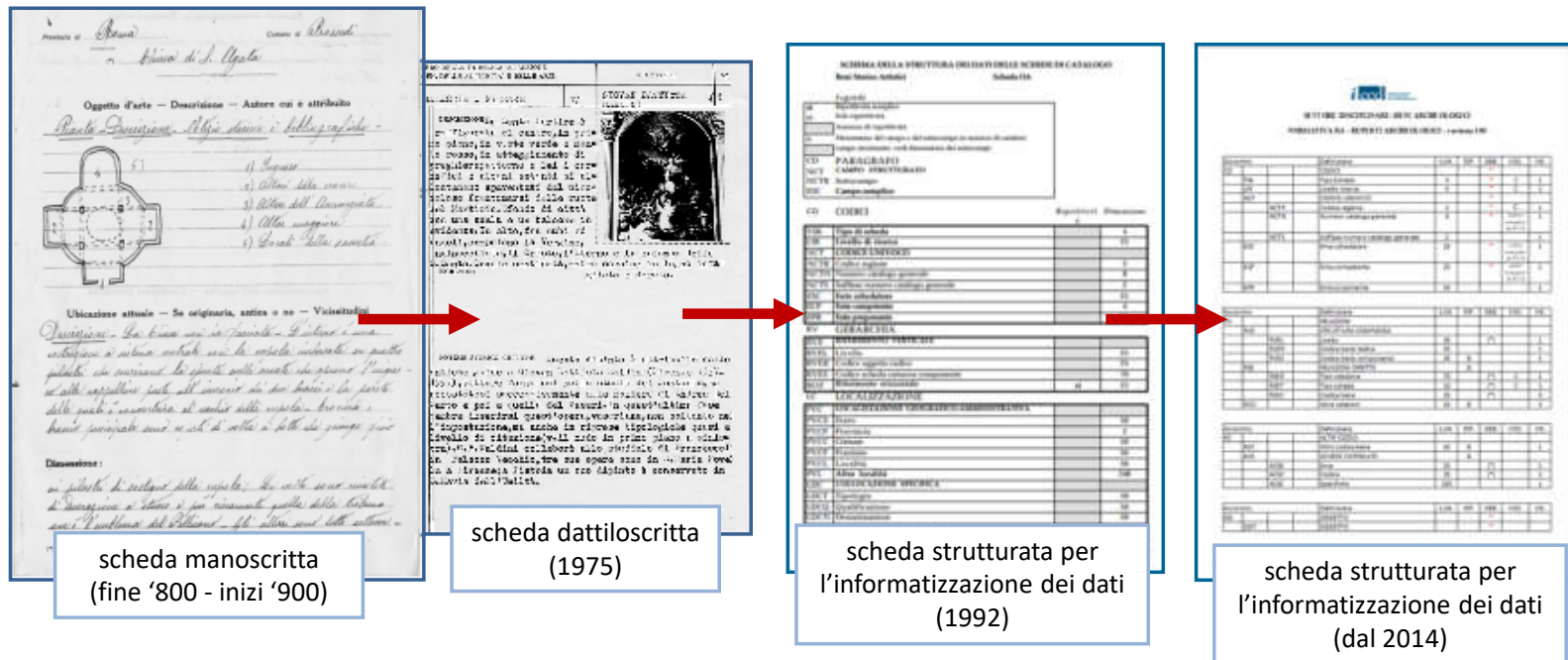
beni archeologici  
beni architettonici e paesaggistici  
beni demoetnoantropologici  
beni fotografici  
beni musicali  
beni naturalistici  
beni numismatici  
beni scientifici e tecnologici  
beni storici e artistici

**TIPOLOGIE DI SCHEDE:**

A, AT, BDI, BDM, BNB, ... NU, OA ... PG, PST, RA, S ... ecc.



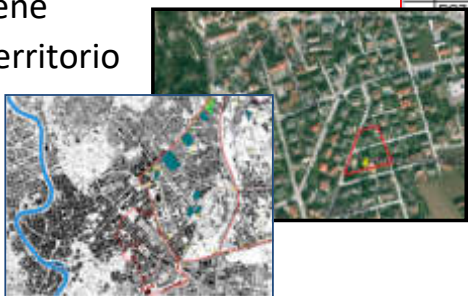
Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la **scomposizione delle informazioni**, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la **definizione di una struttura logica generale condivisa**, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.



## CONTENUTI DELLE SCHEDE DI CATALOGO

**informazioni descrittive e tecnico-scientifiche** evidenziano il valore culturale del bene

**informazioni geografiche** relazionano il bene al territorio



i ccd						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI						
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	4			C	1
		5			C	1
NCT	<b>CODICE UNIVOCO NAZIONALE NCT</b>					
	NCTR Codice regione					
	NCTN Numero catalogo generale					
	NCTS Suffisso numero catalogo					
ESC	Ente schedatore					
ECP	Ente competente	25				
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
	RVEL Livello	25				1
	RVER Codice bene radice	25				1
	RVES Codice bene componente	25	SI			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE		SI			
	RSEF Tipo relazione	70			C	1
	RSET Tipo scheda	30			C	1
	RSEC Codice bene	25			C	3
	Altre relazioni	25	SI			3
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC.	VIS.
	ALTRI CODICI					
	Altro codice bene	25	SI			1
	SCHEDE CORRELATE		SI			
ACSE	Ente	25				1
ACSC	Codice	25				1

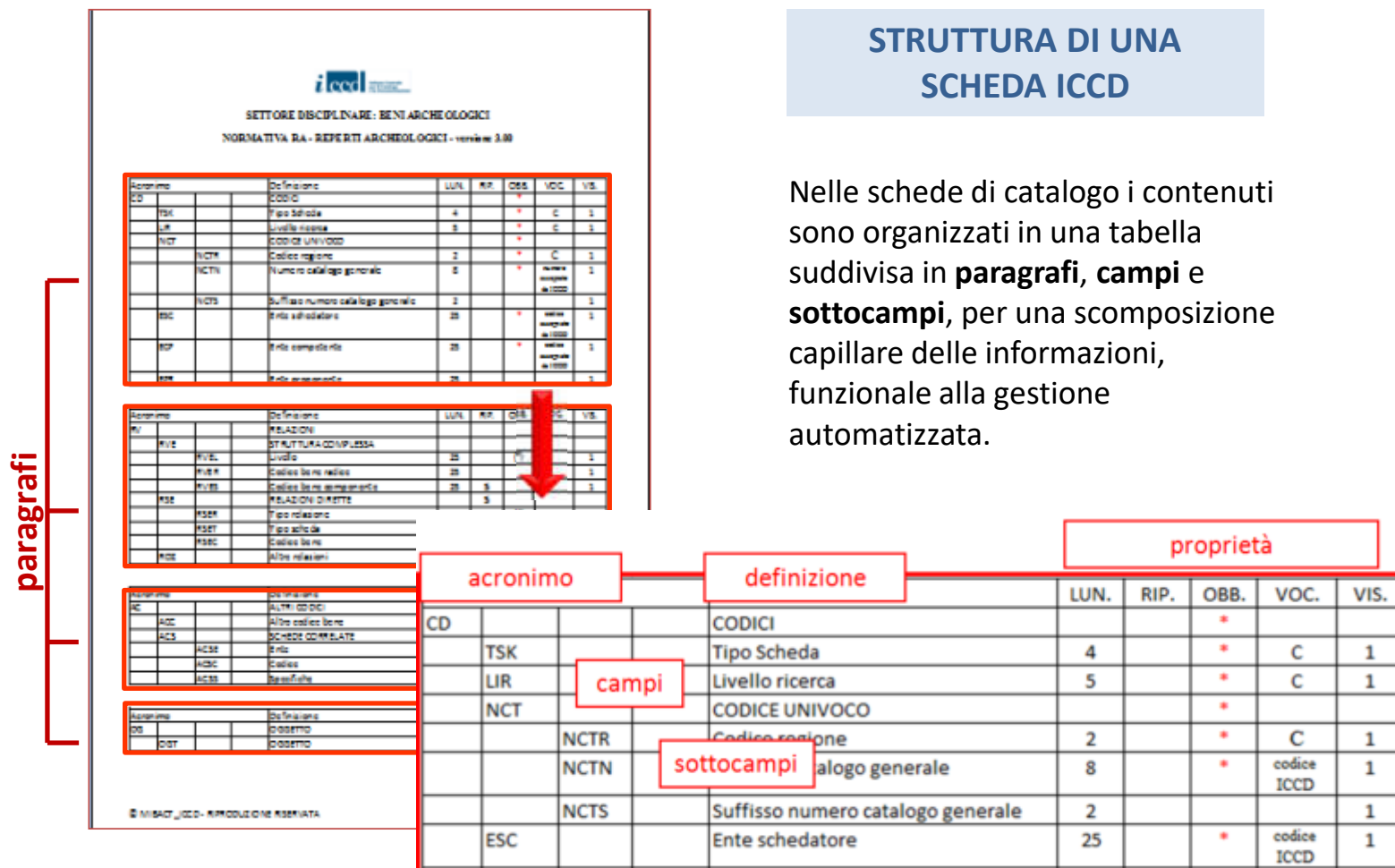
**informazioni sulla documentazione di corredo**



**informazioni amministrative** datano e certificano i contenuti della scheda

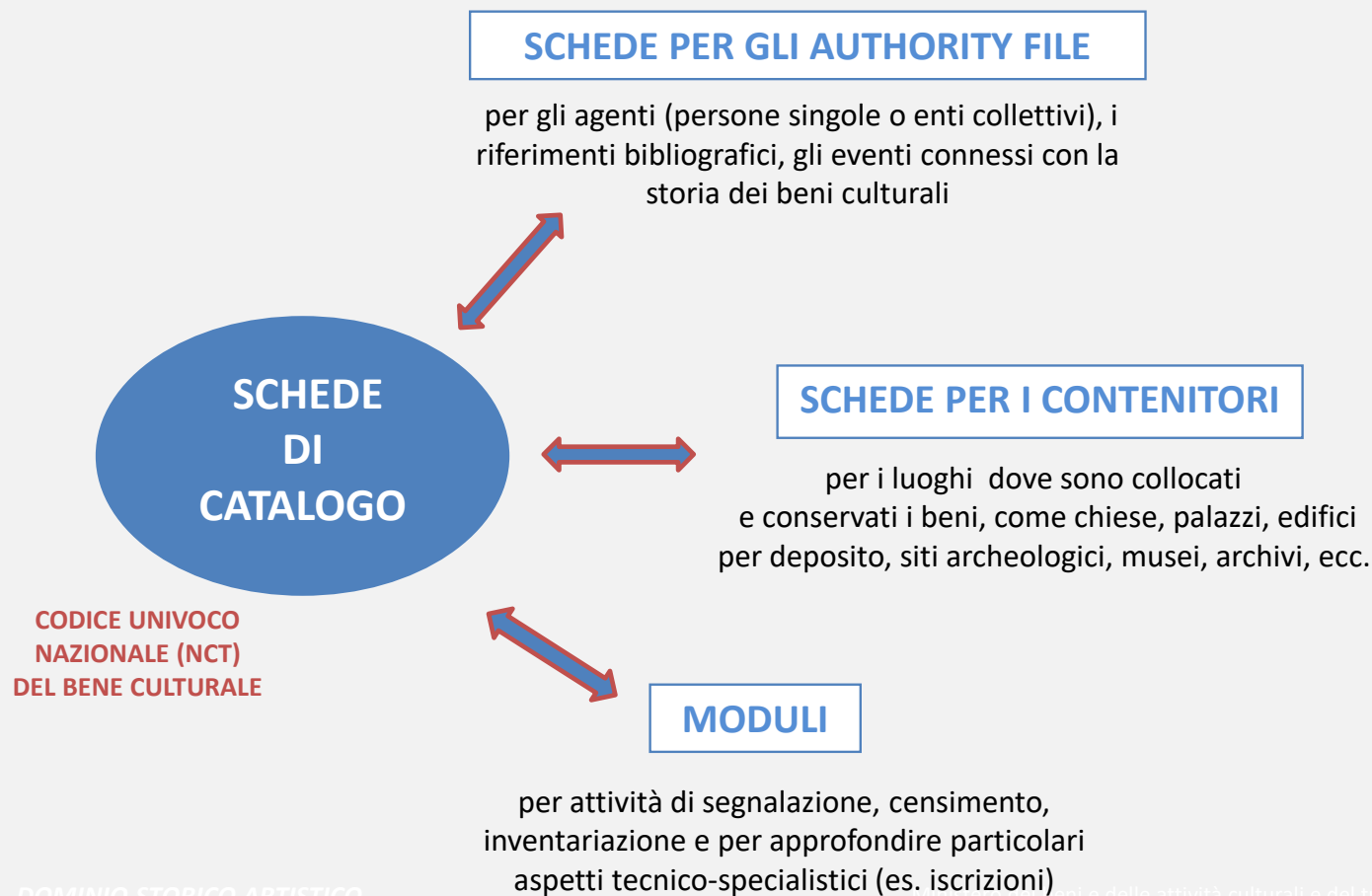
## STRUTTURA DI UNA SCHEDA ICCD

Nelle schede di catalogo i contenuti sono organizzati in una tabella suddivisa in **paragrafi**, **campi** e **sottocampi**, per una scomposizione capillare delle informazioni, funzionale alla gestione automatizzata.



spiegazione dettagliata della struttura dei dati dei modelli ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/documenti>

## MODELLI PER LA DESCRIZIONE DEI BENI E DI ALTRE ENTITÀ DI INTERESSE PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE





documentazione  
fotografica

## documentazione d'archivio

documentazione  
graficadocumentazione  
video-cinematografica

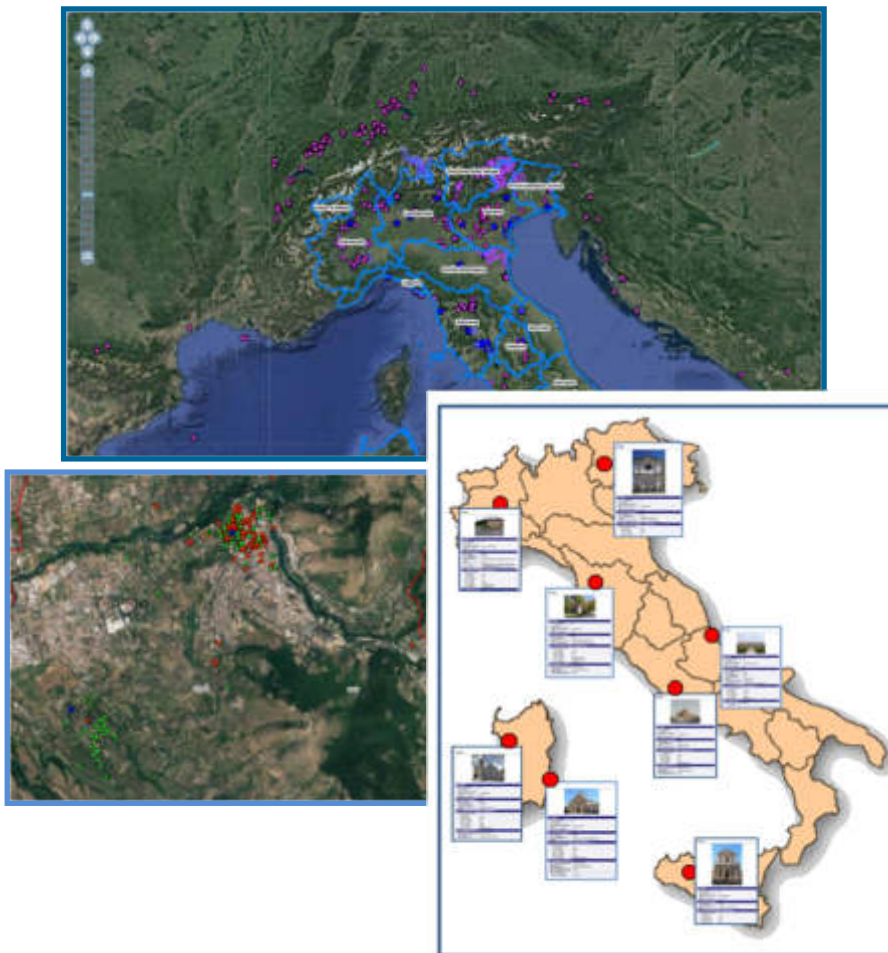
## documentazione audio

**DOCUMENTAZIONE  
DI CORREDO**

Per le modalità di produzione e trattamento delle varie tipologie di documenti (fotografie, grafici, fonti testuali, audio, video, ecc.) gli standard ICCD fanno riferimento alle *Linee guida* pubblicate di recente dal *Ministero della cultura* nell'ambito delle attività previste dal *Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale* (PND).

<https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>



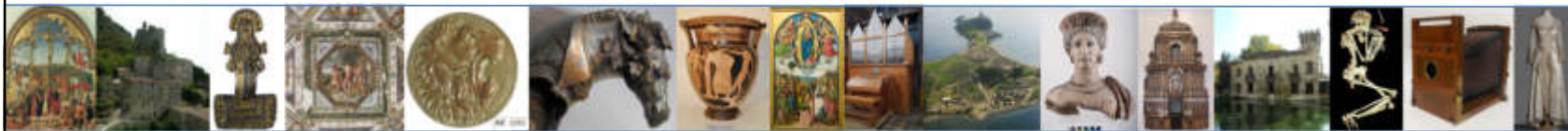


Un aspetto di grande rilievo riguarda la contestualizzazione delle conoscenze sul patrimonio.

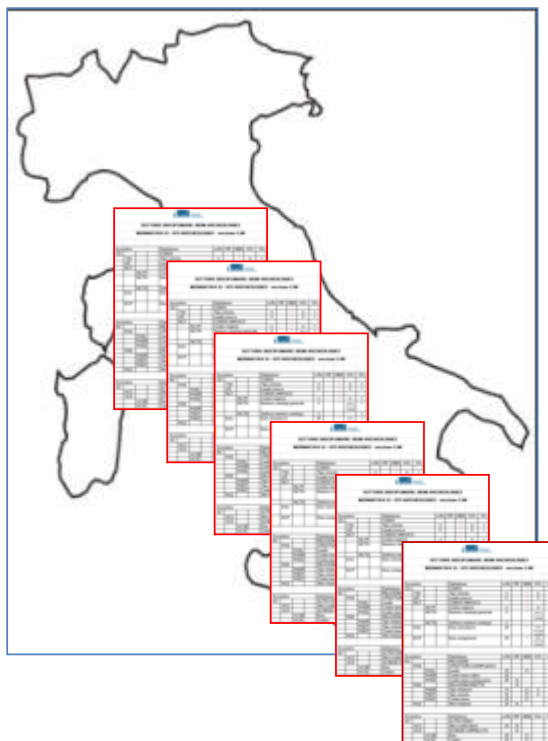
Nei modelli ICCD (in particolare nelle schede di catalogo) sono presenti apposite sezioni informative che mirano a ricostruire quella **rete di relazioni** - storiche, scientifiche, di contesto - che è fondamentale per comprendere il valore culturale dei beni e il loro rapporto con le altre componenti del patrimonio e il territorio.

Tutti i modelli catalografici definiti dall'ICCD prevedono livelli progressivi di indagine, da calibrare in relazione alle situazioni e alle risorse disponibili: da un **livello informativo “minimo” obbligatorio, necessario per assicurare i dati essenziali per le attività di tutela**, a livelli di maggiore approfondimento, che nelle espressioni più complete riescono a ricomporre i contesti (territoriali e culturali) di cui il bene ha fatto parte nel corso della sua storia.

Ciò consente sia il rilevamento dei soli dati anagrafici di base, per l'individuazione certificata dei beni, sia attività più articolate di analisi e di studio, necessarie per progetti di valorizzazione e fruizione.



## PROCESSO DI CATALOGAZIONE



- individuazione dei beni da catalogare
- organizzazione delle campagne di catalogazione (assegnazione ai beni dei **CODICI UNIVOCI NAZIONALI**)
- compilazione delle schede
- verifica scientifica dei contenuti
- monitoraggio centrale da parte di ICCD
- pubblicazione e diffusione dei dati sul web (protezione dei dati riservati per privacy e tutela)

Scheda di catalogo di un complesso archeologico (da SIGECweb): codice nazionale **0600157119**, Foro romano di Aquileia (Friuli Venezia Giulia, Udine)

The screenshot displays the SIGECweb - GEO (Consultazione geografica) interface. The main window shows a satellite map of the Roman Forum of Aquileia. A red arrow points to a specific location on the map. Several data panels are overlaid on the map, providing detailed information about the site and its surroundings.

**Panel 1: Scheda**

**Panel 2: Localizzazione geografica**

**Panel 3: Localizzazione catastale**

**Panel 4: Localizzazione tramite area**

**Panel 5: Misure di riferimento**

**Panel 6: Dati generali**

**Panel 7: Dati specifici**

**Panel 8: Dati di accesso ai dati**

**Panel 9: Dati di consultazione**

**Panel 10: Dati di consultazione**

**Panel 11: Dati di consultazione**

**Panel 12: Dati di consultazione**

**Panel 13: Dati di consultazione**

**Panel 14: Dati di consultazione**

**Panel 15: Dati di consultazione**

**Panel 16: Dati di consultazione**

**Panel 17: Dati di consultazione**

**Panel 18: Dati di consultazione**

**Panel 19: Dati di consultazione**

**Panel 20: Dati di consultazione**

**Panel 21: Dati di consultazione**

**Panel 22: Dati di consultazione**

**Panel 23: Dati di consultazione**

**Panel 24: Dati di consultazione**

**Panel 25: Dati di consultazione**

**Panel 26: Dati di consultazione**

**Panel 27: Dati di consultazione**

**Panel 28: Dati di consultazione**

**Panel 29: Dati di consultazione**

**Panel 30: Dati di consultazione**

**Panel 31: Dati di consultazione**

**Panel 32: Dati di consultazione**

**Panel 33: Dati di consultazione**

**Panel 34: Dati di consultazione**

**Panel 35: Dati di consultazione**

**Panel 36: Dati di consultazione**

**Panel 37: Dati di consultazione**

**Panel 38: Dati di consultazione**

**Panel 39: Dati di consultazione**

**Panel 40: Dati di consultazione**

**Panel 41: Dati di consultazione**

**Panel 42: Dati di consultazione**

**Panel 43: Dati di consultazione**

**Panel 44: Dati di consultazione**

**Panel 45: Dati di consultazione**

**Panel 46: Dati di consultazione**

**Panel 47: Dati di consultazione**

**Panel 48: Dati di consultazione**

**Panel 49: Dati di consultazione**

**Panel 50: Dati di consultazione**

**Panel 51: Dati di consultazione**

**Panel 52: Dati di consultazione**

**Panel 53: Dati di consultazione**

**Panel 54: Dati di consultazione**

**Panel 55: Dati di consultazione**

**Panel 56: Dati di consultazione**

**Panel 57: Dati di consultazione**

**Panel 58: Dati di consultazione**

**Panel 59: Dati di consultazione**

**Panel 60: Dati di consultazione**

**Panel 61: Dati di consultazione**

**Panel 62: Dati di consultazione**

**Panel 63: Dati di consultazione**

**Panel 64: Dati di consultazione**

**Panel 65: Dati di consultazione**

**Panel 66: Dati di consultazione**

**Panel 67: Dati di consultazione**

**Panel 68: Dati di consultazione**

**Panel 69: Dati di consultazione**

**Panel 70: Dati di consultazione**

**Panel 71: Dati di consultazione**

**Panel 72: Dati di consultazione**

**Panel 73: Dati di consultazione**

**Panel 74: Dati di consultazione**

**Panel 75: Dati di consultazione**

**Panel 76: Dati di consultazione**

**Panel 77: Dati di consultazione**

**Panel 78: Dati di consultazione**

**Panel 79: Dati di consultazione**

**Panel 80: Dati di consultazione**

**Panel 81: Dati di consultazione**

**Panel 82: Dati di consultazione**

**Panel 83: Dati di consultazione**

**Panel 84: Dati di consultazione**

**Panel 85: Dati di consultazione**

**Panel 86: Dati di consultazione**

**Panel 87: Dati di consultazione**

**Panel 88: Dati di consultazione**

**Panel 89: Dati di consultazione**

**Panel 90: Dati di consultazione**

**Panel 91: Dati di consultazione**

**Panel 92: Dati di consultazione**

**Panel 93: Dati di consultazione**

**Panel 94: Dati di consultazione**

**Panel 95: Dati di consultazione**

**Panel 96: Dati di consultazione**

**Panel 97: Dati di consultazione**

**Panel 98: Dati di consultazione**

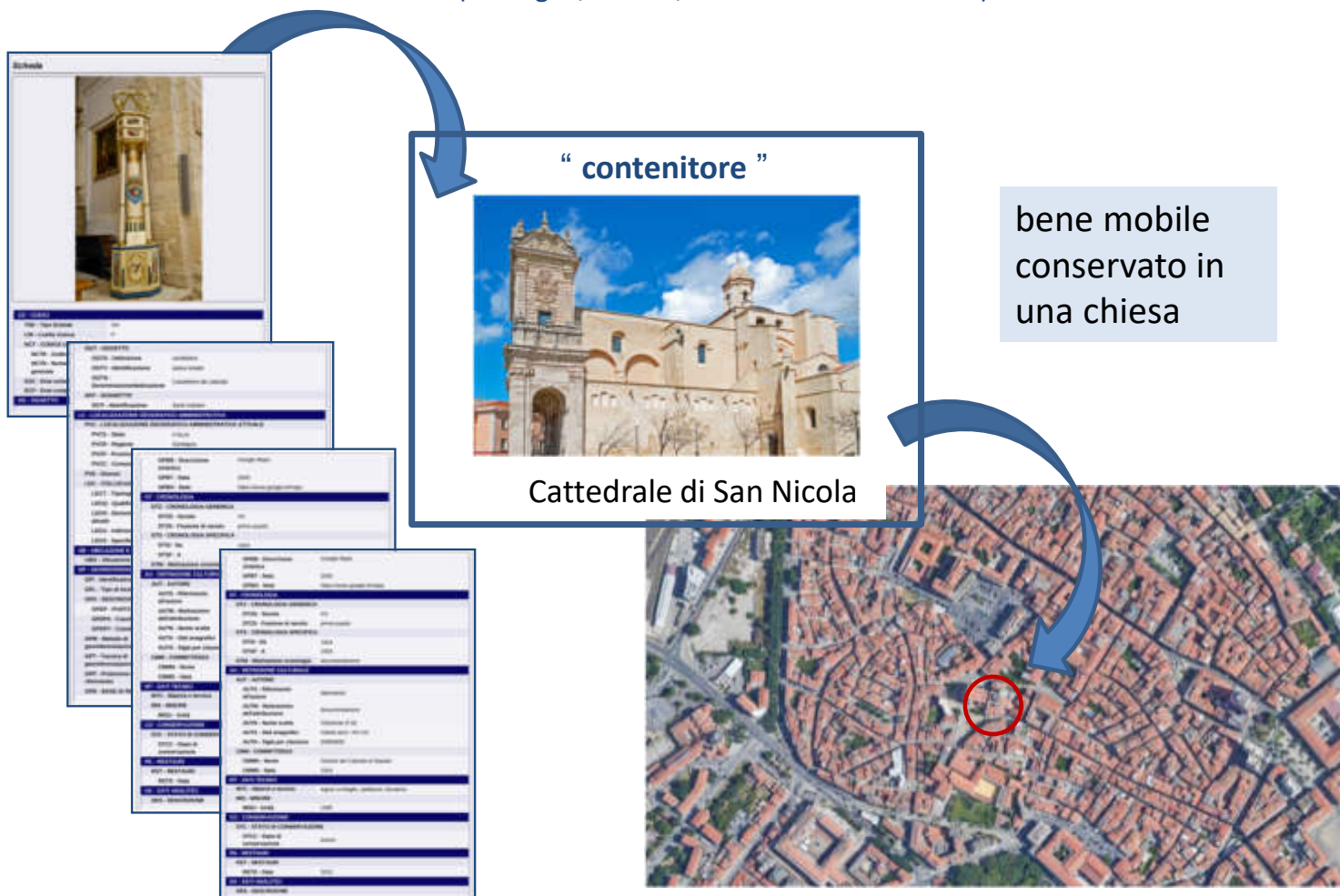
**Panel 99: Dati di consultazione**

**Panel 100: Dati di consultazione**





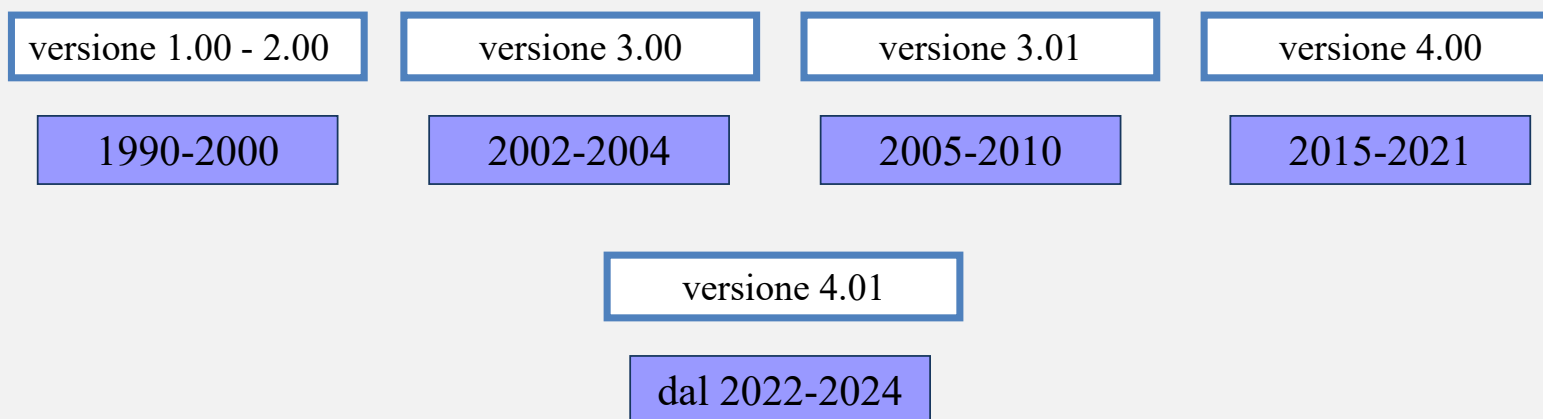
Scheda di catalogo di un bene mobile collocato in un contenitore (da SIGECweb): codice nazionale 2000246884, candeliere (Sardegna, Sassari, Cattedrale di San Nicola)





Gli standard definiti dall'ICCD hanno subito **aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo**, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (il tracciato dei diversi modelli), sia per quanto riguarda le norme di compilazione e gli strumenti terminologici.

Tali cambiamenti, legati al progredire e all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse e articolate, hanno portato a definire “**versioni**” successive (ad esempio, per le schede di catalogo, le versioni 1.00, 2.00, 3.00, 3.01; è attualmente in elaborazione la nuova generazione di normative di versione 4.00/4.01).



SITO WEB ISTITUZIONALE: [www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it)



### Catalogazione

● Entra nella sezione

#### Per catalogare

Come contribuire alla crescita del Catalogo nazionale dei beni culturali

VEDI

#### Standard catalogafici

Principi di metodo, strumenti e regole per catalogare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale

#### Per consultare

Come consultare il Catalogo generale dei beni culturali e i siti web collegati

VEDI

#### SIGECweb

Il sistema informativo generale del catalogo ottimizza i processi della catalogazione assicurando la qualità della banca dati

#### Per condividere

Come pubblicare, condividere e riutilizzare i dati sul patrimonio culturale

VEDI

#### Approfondimenti

Studi, ricerche, metodi per la catalogazione dei beni culturali

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalogafici>

## Standard catalogfici

Per l'acquisizione delle conoscenze sul patrimonio archeologico, architettonico paesaggistico, storico artistico ed etnoantropologico, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 17).

Il sistema degli standard catalogfici definito dall'ICCD è costituito da: principi di metodo (procedure e specifiche modalità applicative), normative (i modelli per la registrazione dei dati), strumenti terminologici (linguaggi formalizzati, definizioni, vocabolari e thesauri), indicazioni per la documentazione di corredo.

Per un quadro generale: [Gli standard catalogfici dell'ICCD](#) (estratto: Maria Letizia Mancinelli, *Gli standard catalogfici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in Roberta Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2018, pp. 279-302

Il volume completo è disponibile alla pagina:

[http://www.iccd.beniculturali.it/it/152/pubblicazioni-iccd/4507/le-voci-le-opere-e-le-cose\\_-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologici](http://www.iccd.beniculturali.it/it/152/pubblicazioni-iccd/4507/le-voci-le-opere-e-le-cose_-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologici)

Consulta le diverse sezioni sugli standard per conoscere i dettagli.

Consulta il [Glossario](#) per le terminologie proprie del catalogo.

Tutti i documenti disponibili nella sezione standard catalogfici sono rilasciati con licenza Creative Commons BY-SA 4.0 ([Attribution-ShareAlike 4.0 International](#))

[Contatta i referenti](#)

[Standard ICCD in formato aperto](#)

[Ricerca standard](#)

### STANDARD CATALOGFICI

[Principi di metodo](#)

[Normative](#)

[Strumenti terminologici](#)

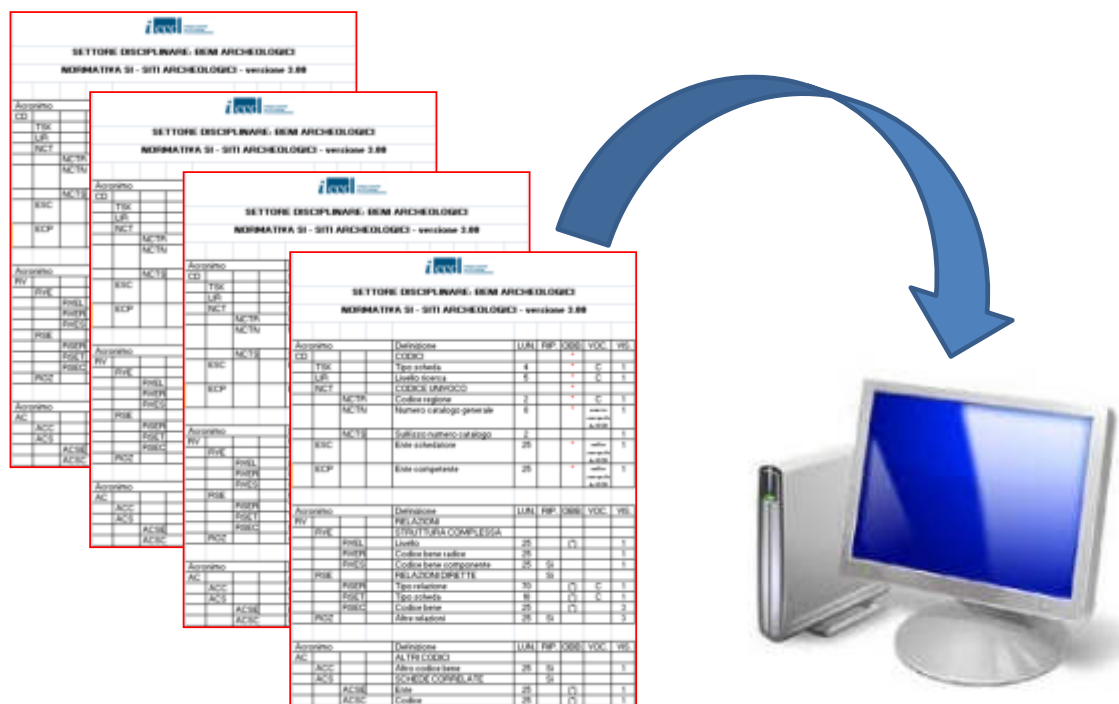
[Settori disciplinari](#)

[Esempi applicativi](#)

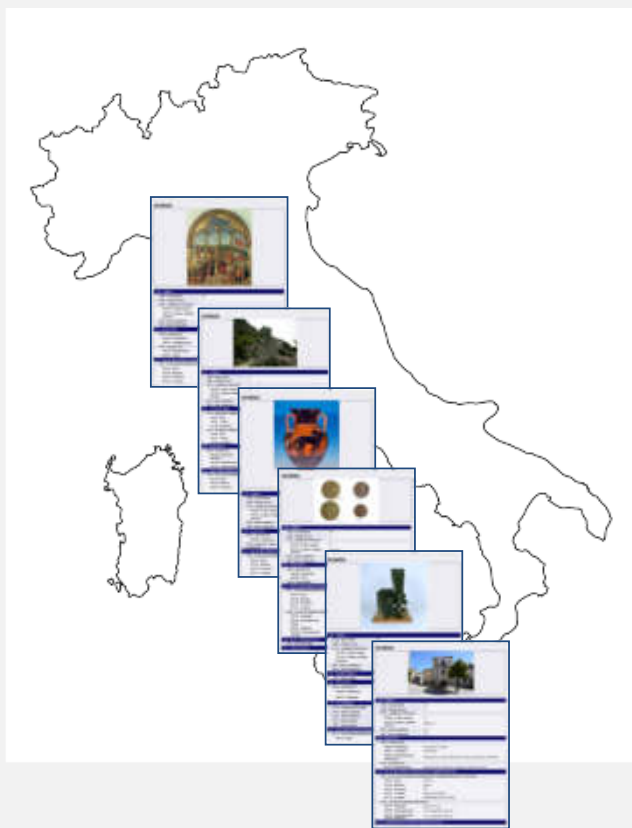
[La gestione nel SIGECweb](#)

**APPLICAZIONE DEGLI STANDARD ICCD PER LA CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA**

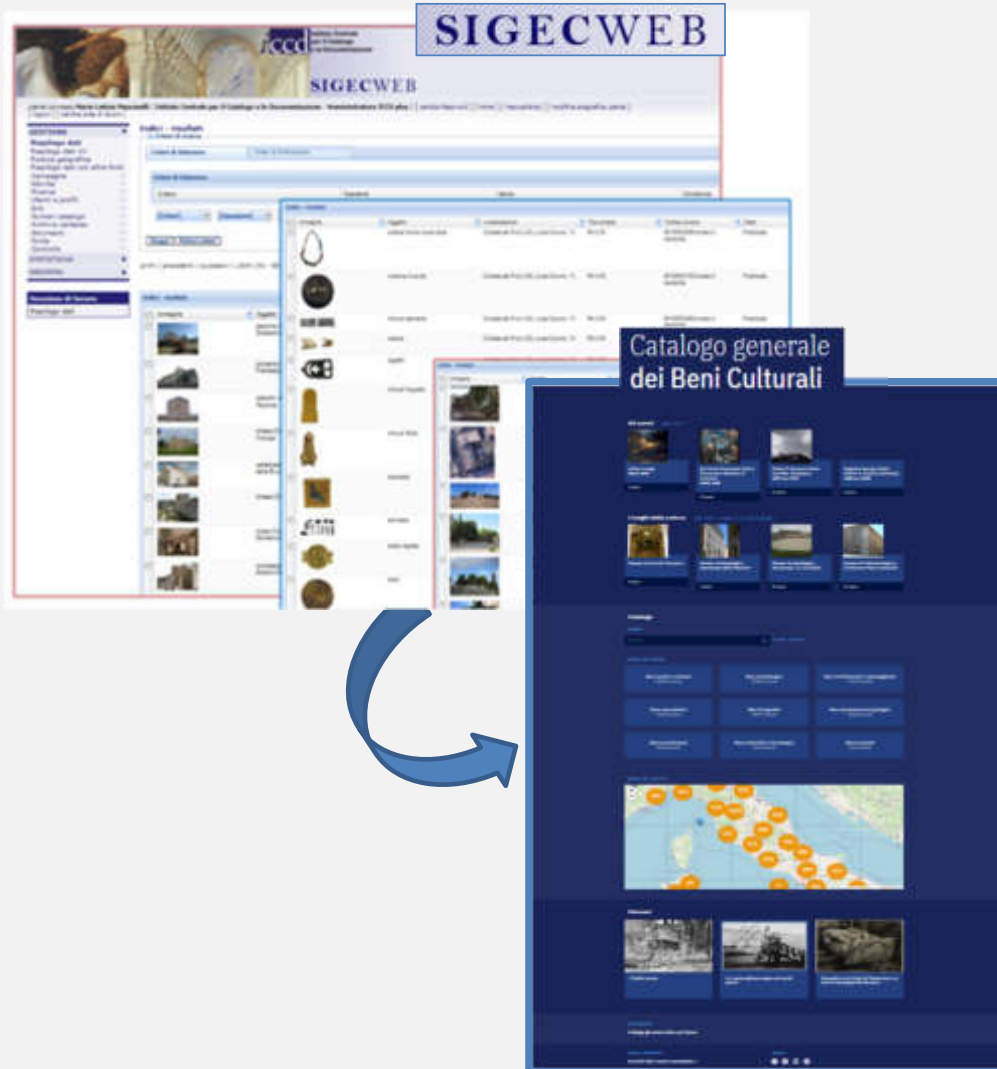
Gli standard ICCD costituiscono il riferimento per chiunque voglia catalogare i beni culturali in Italia, indipendentemente dagli strumenti informatici utilizzati.



L'ICCD governa l'intero processo della catalogazione, su tutto il territorio nazionale, utilizzando il **SIGEC** (Sistema Informativo **GE**nerale del **C**atalogo) .



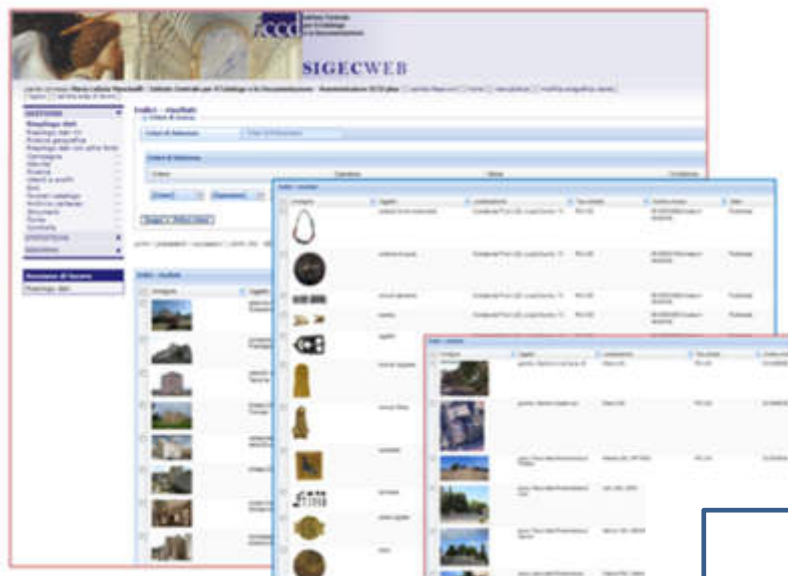
Il sistema assicura la **gestione integrata dei dati sul patrimonio**, in modo omogeneo per tutte le diverse tipologie di beni, per i diversi soggetti coinvolti (interni ed esterni al MiC) e per i diversi contesti territoriali, distribuiti nelle varie regioni italiane.



Nato nel 2000, si è evoluto nel tempo fino all'attuale sistema web-based, composto da due piattaforme:

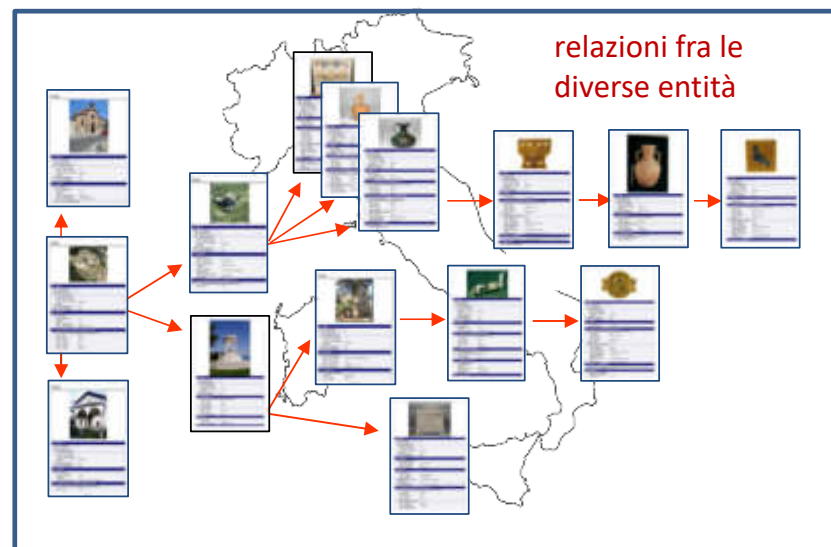
- **SIGECweb**, ambiente per la produzione e la gestione dei dati  
[www.sigecweb.beniculturali.it](http://www.sigecweb.beniculturali.it)
- **Catalogo generale dei beni culturali**, ambiente per la consultazione pubblica  
[www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it)





**SIGECWEB**

Nel sistema apposite funzioni permettono di **navigare dinamicamente la rete di relazioni fra i diversi tipi di entità descritte con i vari modelli catalografici** (schede di catalogo, schede di Authority, contenitori, moduli, ecc.)



**standard catalogfici** regole e strumenti per la catalogazione



**applicazione nel SIGECweb** produzione dati catalogfici  
sistema informativo del MiC per gestire l'intero processo della catalogazione



<http://dati.beniculturali.it/arco-rete-ontologie/>

**ontologie elaborate sulla base dei modelli descrittivi ICCD**



dati catalogfici in formato aperto

**sito per la consultazione pubblica**

<http://www.catalogo.beniculturali.it>



**collegamenti con altri domini di conoscenza in ambito nazionale e internazionale**

